



Coordinamenti e Segreterie Regionali Vigili del Fuoco Marche

Ancona 24/12/2020

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco
Marche
Dott. Ing. Felice Di Pardo

epc

Ai Comandi Provinciali
Ancona
Macerata
Ascoli Piceno
Pesaro Urbino
Fermo

Alle OO.SS Nazionali
Loro sedi

Oggetto: Relazioni sindacali, problematiche sedi di servizio, organizzazione Nucleo Regionale Cinofili, lavori di ripristino palazzina uffici, alloggi di servizio, autorimesse, utilizzo spazi comuni sede Direzione/Comando Ancona.

Egregio Direttore,

siamo oramai giunti al termine di questo, per certi versi anno “horribilis”, ed è tempo di bilanci.

Il Covid ha certamente reso tutto più difficile e complicato, ma anche da questa brutta e pesante vicenda si sarebbe potuto trarre un aspetto positivo, specie per una rinnovata e costruttiva partecipazione di cui purtroppo non abbiamo avuto traccia.

A nulla sono valse le nostre sollecitazioni, su quei pochi argomenti di cui siamo stati resi partecipi, le risposte sono sempre state le stesse, formali, elusive e soprattutto suggerite dal centro!

Con tutto rispetto ci saremmo aspettati altro, ma lei ha inteso rinchiudersi, non solo metaforicamente, nella più classica delle torri, lasciando passare il tempo.

Non siamo qui ad elemosinare la sua attenzione, ma rivendichiamo con fermezza il nostro ruolo, ritenendo di non poter attendere oltre decisi a cambiare passo.

Tante sono le cose rimaste irrisolte da cui Lei si è a nostro parere abilmente smarcato;

- ✓ L'istituzione della nuova sede del distaccamento dei Sibillini che deve ancora trovare una collocazione decente ed adeguata, lasciata nelle mani della beccera politica.
- ✓ La necessità di esercitare una guida ed un monitoraggio continuo e consapevole sulle altre sedi oggetto di ristrutturazione e ricostruzione in Regione, agevolando così scelte ponderate ed in tempi brevi.

- ✓ La ridiscussione dell'accordo sui risparmi di gestione, da lei modificato e disconosciuto unilateralmente, più volte da noi sollecitato anche con l'ultima nota, a cui lei si è limitato a rispondere che le responsabilità sono dei Comandanti che non hanno richiesto i fondi.
- ✓ Una organizzazione dei Nuclei Cinofili Regionale che tenga conto delle reali esigenze e peculiarità del nostro territorio e della consistenza numerica degli stessi, al fine di scongiurare un dissolvimento di questo importante settore
- ✓ L'opportunità di agevolare e condividere con la sede di Ancona spazi e luoghi in comune, così da armonizzare e stimolare collaborazioni virtuose.

In particolare su questo ultimo punto oltre alle “voci” circolate da tempo, vediamo oggi il realizzarsi di lavori che rafforzano ancor più quanto già detto, confermando un atteggiamento di chiusura e arroccamento.

Se sono già discutibili alcune scelte fin d'ora operate e relativi impegni economici, ciò che si prospetta rischia di peggiorare ulteriormente la già critica situazione logistica del comando di Ancona, oltre all'utilizzo di cospicue risorse economiche che sarebbero tornate utili per altro.

Situazione logistica, già nota tra l'altro in fase di progettazione della nuova sede e argomento di opportuno approfondimento con l'allora Direttore Centrale delle risorse logistiche e Strumentali, che a sostegno della scelta operata di ricostruire sullo stesso sito, seppur ritenuto non idoneo in termini di spazi, considero usufruibili dal comando anche i locali autorimesse della palazzina uffici, e piazzali adiacenti.

Infatti i limitati spazi della nuova sede, soprattutto per ciò che riguarda le aree esterne e le autorimesse, si stanno rivelando totalmente insufficienti ad ospitare tutti gli automezzi necessari ad un Comando capoluogo di Regione come Ancona, specie per gli automezzi più grandi e di lunghezze rilevanti.

Rileviamo inoltre che molte delle sedi provinciali del comando, come altre sedi della regione, necessitano di interventi manutentivi importanti sia sotto l'aspetto funzionale che sotto l'aspetto del pieno rispetto delle norme igienico sanitarie a tutela e salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, manutenzioni che rischiano di subire ulteriori ritardi, se non addirittura una battuta d'arresto.

Detto ciò ci permettiamo di evidenziare che alcune scelte già effettuate ed altre che ci si appresta ad eseguire risultano a noi incomprensibili, non sia altro per le tempistiche e per l'ordine di priorità con cui le stesse sono state determinate.

Per questo evidenziamo, ma siamo certi ne sia pienamente consapevole, che tali scelte hanno già determinato che beni dell'amministrazione quali automezzi ed attrezzature non trovino più ricovero presso le autorimesse della palazzina uffici, come preventivamente ipotizzato in fase di progettazione della nuova struttura di Ancona.

Ma gli stessi sono oggi parcheggiati all'aperto e quindi sottoposti alle intemperie e ad un veloce deterioramento, in sedi distaccate lontane anche decine di chilometri dalla sede centrale.

Tale situazione determinerà altresì pregiudizio all'attività di soccorso, specie in caso di calamità e di approntamento urgente dei mezzi di colonna mobile necessari alla partenza immediata per il soccorso.

Per estrema chiarezza, non stiamo “valutando” come siano state utilizzate preziose risorse economiche, altri saranno in grado meglio di noi e con maggior competenza di determinarne la correttezza, ma stiamo criticando, questo sì, l'ordine di priorità che codesta Direzione da Lei diretta ha inteso darsi e le scelte che a nostro modesto parere hanno visto pregiudicato un interesse collettivo.

Come anche le ricadute che determinate decisioni da Lei assunte produrranno in termini organizzativi ed operativi sempre in merito all'utilizzo di preziosi e vitali spazi della sede centrale del Comando di Ancona.

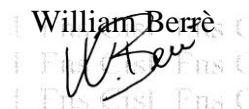
Per quanto evidenziato auspichiamo quindi vivamente che avremo modo, prima che in altre sedi, di affrontare compiutamente tali tematiche, con l'auspicio di trovare soluzioni condivise che pur contemplando la legittimità di un decoroso alloggio di servizio per il dirigente, contempli PRIORITARIAMENTE le primarie esigenze operative di una struttura che rimane pur sempre una **struttura operativa del Corpo Nazionale**, progettata e realizzata per rispondere a precise esigenze di soccorso e non certo ad esigenze residenziali di qualsivoglia dirigente dello Stato.

Certi che vorrà opportunamente approfondire con le scriventi le tematiche sopra evidenziate, cosa per noi non più rinviabile, rimaniamo in attesa di un sollecito riscontro e una specifica e tempestiva convocazione.

In caso contrario le scriventi OO.SS si sentiranno libere di intraprendere tutte le necessarie iniziative di contrasto a tale deriva, informando dettagliatamente gli organi di stampa e gli enti di controllo preposti.

Distinti saluti.

FP-Cgil VVF
Renato Ripanti


FNS Cisl
William Berrè


Uil PA VVF
Tommaso Panza
